

PASQUA 2020 NELLE CASE - IN FAMIGLIA

Papa Francesco, in diretta da piazza s. Pietro Venerdì scorso, ha tenuto incollati alla tv 17,4 milioni di italiani con un discorso evangelico che sembrava portarci tutti - credenti e non credenti - sulle sue spalle come il Buon Pastore. Ci ha spiegato con parole e gesti che più di tutto oggi abbiamo bisogno di dare un senso a ciò che sta succedendo e che cambia (a volte pare che travolga) la nostra intera vita. “Signore - ha detto Francesco a nome nostro - ci chiami a cogliere questo tempo di prova come un tempo di scelta” perchè “è il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è”. Per i cristiani “è il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te e verso gli altri”. Per tutti “la tempesta smaschera la nostra vulnerabilità e lascia scoperte quelle false e superflue sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre agende, i nostri progetti, le nostre abitudini e priorità”. “Se scegliamo la solidarietà globale - ha scritto il grande storico israeliano Yubal Noah Harari - sarà una vittoria non solo contro il Coronavirus, ma contro tutte le future epidemie e crisi che potrebbero assalire l'umanità nel ventunesimo secolo”. Ora ci auguriamo che il vuoto della piazza san Pietro, di quel Venerdì sera, sia pronto a un nuovo abbraccio dove i muri che prima dividevano l'umanità saranno presto abbattuti. La speranza cristiana sta proprio nel sapersi e sentirsi accompagnati da un Dio compassionevole che osserva la miseria del suo popolo e scende per liberarlo.

*Carissimi parrocchiani di Zianigo e Camprocroce,
vicini nella preghiera, don Ruggero, don G.Paolo, don Piergiorgio,
il diacono Lucio, i nostri Consigli Pastoralisti e la Commissione per gli Affari
Economici, Vi salutano con un fraterno e affettuoso augurio di una
BUONA e SANTA PASQUA!*

5 Aprile: DOMENICA DELLE PALME

una proposta per le Famiglie di ZIANIGO e CAMPOCROCE

Riuniti per il pranzo, si accenda un lume nel mezzo della tavola con accanto il libro del Vangelo ed un cestino con dei ramoscelli di ulivo o di altri rami verdi. Il capo famiglia (o chi per lui) invita alla benedizione sull'ulivo e sui presenti con il segno della croce e dicendo: *“Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova; guarda a noi tuoi figli, radunati intorno alla tua mensa di famiglia: fa' che possiamo attingere alle sorgenti della salvezza la vera, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati. Egli ha vinto la morte, e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.*

Quindi, si legga il brano del Vangelo seguente: **dal Vangelo secondo Matteo**

“

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: “Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: “Il Signore ne ha

bisogno, ma li rimanderà indietro subito”. Ora questo avvenne perchè si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: “Dite alla figlia di Sion: “Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma”. I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: “Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!”. Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: “Chi è costui?”. E la folla rispondeva: “Questi è il profeta Gesù, da Nazaret di Galilea” (Mt 21,1-11). **Parola del Signore.**

Ora, mentre si canta: “*Osanna al Figlio di David, osanna al Redentor*”, viene distribuito ai commensali un ramoscello di ulivo o un rametto verde, si recita il Padre nostro e ci si dona la Pace scambiandoci i ramoscelli benedetti lasciandoli poi, raccolti in un mazzetto, sul tavolo del pranzo.

Programma e orari della Settimana Santa e del Triduo pasquale:

N.B.: dal Duomo di Mirano trasmetteremo in streaming la Santa Messa sul canale YouTube “Duomo di Mirano” o dal profilo facebook Artemio Favaro

DOMENICA DELLE PALME - 5 APRILE

ore 9,00: Santa Messa con il Vescovo Michele (*su Antenna 3 o in streaming diocesiv.i*)

ore 10.00: Santa Messa dal Duomo di Mirano

ore 11.00: Santa Messa con Papa Francesco

LUNEDI'-MARTEDI'-MERCOLEDI': Adorazione Eucaristica dalle 17,30 alle 18,30 e, a seguire, Santa Messa, trasmessa alle 18,30 in Duomo a Mirano

GIOVEDI' SANTO - 9 APRILE

ore 18.00: Santa Messa in “*Coena Domini*” con Papa Francesco

ore 20,30: Santa Messa in “*Coena Domini*” con il Vescovo Michele

ore 19,00: Videomessaggio del Parroco Don Artemio

VENERDI' SANTO - 10 APRILE

ore 15.00: Celebrazione della Passione del Signore con il Vescovo Michele (*su Antenna 3*)

ore 18.00: Celebrazione della Passione del Signore con Papa Francesco

ore 19.30: Videomessaggio del Parroco Don Artemio

ore 21.00: Via Crucis con Papa Francesco

SABATO SANTO - 11 APRILE

ore 21.00: Veglia Pasquale con Papa Francesco

ore 18,30: Videomessaggio del Parroco Don Artemio

ore 22.00: Veglia Pasquale con il Vescovo Michele

DOMENICA 12 APRILE: PASQUA DI RISURREZIONE

ore 09.00: Santa Messa con il Vescovo Michele (*su Antenna 3*)

ore 10.00: Santa Messa dal Duomo di Mirano

ore 11.00: Santa Messa con Papa Francesco

BUONA PASQUA! ALLELUIA!